

La pandemia Trattativa con le Regioni che non vogliono passare in zona arancione



Segre,
l'appello
agli over 80
«Vaccinatevi
senza paura»

di Stefania Chiale

ANSA / FOTOGRAFIA

La senatrice a vita Liliana Segre, 90 anni, ha ricevuto la prima dose di vaccino al Fatebenefratelli di Milano: ieri partite le somministrazioni per gli over 80

La senatrice a vita Liliana Segre, 90 anni, è stata vaccinata al Fatebenefratelli di Milano. Ad accoglierla all'ospedale il presidente della Lombardia Attilio Fontana e la vicepresidente, e assessore al Welfare, Letizia Moratti. «Ero preparata e felice di farlo, come vecchissima mi hanno riservato i primi posti — dice con il sorriso —. Vaccinarsi è un dovere, tutti dovrebbero farlo». a pagina 15

«Non c'è da aver paura È il solo modo per battere un nemico invisibile»

Milano, Segre vaccinata. La vergogna degli insulti online

L'esempio

di Stefania Chiale

È arrivata all'ospedale Fatebenefratelli di Milano alle 11.30 ieri per fare l'ennesimo vaccino della sua lunga vita, segnata dagli orrori dell'Olocausto, dalla responsabilità della testimonianza, dall'impegno pubblico. Ma questo è il vaccino che il mondo attende per uscire dall'incubo della pandemia iniziato esattamente un anno fa e la senatrice a vita Liliana Segre ne è consapevole. «Non ero affatto emozionata — dice in serata — ero

preparata e contenta di farlo. È una cosa che tutti devono fare». Ieri è stata tra i primi milanesi over 80 — anche se lei va «oltre», ammette con un sorriso, avendone da poco compiuti 90 — a ricevere la somministrazione anti-Covid. Lo dice con orgoglio, sentendo anche questa volta il dovere di dare l'esempio: «Si è iniziato con il personale sanitario, quindi con la popolazione più anziana e io come vecchissima ho compiuto il mio dovere di vaccinarmi. Da nonna goenne dico ai miei "fratelli" e alle mie "sorelle" che arrivano a questa età di non aver paura e di fare il vaccino. Penso che chi si rifiuta di farlo sia purtroppo pauroso o non abbastanza informato».

Ieri la Lombardia ha inizia-

to a vaccinare la sua popolazione più anziana. Una platea di 726 mila ultraottantenni, di cui ben oltre la metà ha già aderito alla campagna (l'ultimo aggiornamento ieri contava 422.598 «iscritti»). Gli appuntamenti con la prima dose di farmaco Pfizer ieri hanno riguardato tanti ultracentenari, a cui la Regione dà priorità, over 80 e nonni dal volto noto.

«Non ho paura del vaccino, ho paura della malattia», dice la senatrice a vita. Vaccinarsi è una convinzione da sempre, «fin da quando ero bambina: mi ricordo che sono stata vaccinata. Quando ho viaggiato mi sono vaccinata contro il colera e contro le malattie che si potevano prendere in Africa, quindi ho vaccinato i miei figli e sono stati vaccinati i miei nipoti. Per me non è



Dir. Resp.: Luciano Fontana

niente di nuovo». Salvo che questa volta, come in altri casi dello scorso secolo, il piccolo passo di ognuno di noi è un grande passo, necessario, per tutti: «Dobbiamo vaccinarci contro un nemico invisibile e contro cui abbiamo così poche armi», dice Segre, per tornare ad avere una vita normale, per riscoprire quei contatti sociali che fanno la comunità, per incontrare chi si ama e che oggi si tiene a distanza dalla popolazione più anziana e fragile, volendola proteggere. «Mi sembra una grande opportunità a cui tutti dobbiamo rispondere, grati che si possa fare. Occorre andare con fiducia verso questo in-

contro, perché sarà l'unico modo che ognuno di noi ha per combattere questo nemico». I ringraziamenti arrivano anche dal ministro della Salute Roberto Speranza: «Una vita che è un esempio per tutti. Anche nei gesti più semplici. Grazie a Liliana Segre», ha scritto su Facebook.

Fra gli over 80 ad avere ricevuto ieri al Fatebenefratelli il siero anti Covid anche l'attore Renato Pozzetto, l'imprenditrice Rosita Missoni e la ballerina Carla Fracci. «Il vaccino è una speranza per tutti — ha detto "la prima ballerina assoluta" —, è un gesto che dà tranquillità a chi lo fa e che ci permetterà finalmente di ab-

bracciarci. Mi auguro che tutti riescano a farlo». Ma c'è chi, anche oggi, non perde occasione per ribadire la propria ignoranza e il proprio antisemitismo: sui social sono comparse frasi choc contro la senatrice a vita sopravvissuta ad Auschwitz. I commenti, che non meritano di essere riferiti, hanno suscitato l'immediata reazione di tanti utenti e del mondo politico. «Che vergogna», twitta una ragazza. «Parole inaudite, ignobili e irripetibili», commenta la segretaria metropolitana del Pd Silvia Roggiani. «L'ignoranza e il fanatismo vanno condannati con determinazione», tuona la ministra Mariastella Gelmi-

ni. Dal M5S il deputato Stefano Buffagni esprime la sua solidarietà a «una donna che ha vissuto il vero orrore e che nei confronti di questa gentaglia potrà provare solo commiserazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Compiuto il mio dovere di nonna novantenne. È una cosa che tutti devono fare



Over 80 La senatrice a vita Liliana Segre (nella foto a fianco), 90 anni, ieri al Fatebenefratelli di Milano per la vaccinazione contro il Covid. Nelle foto sopra, l'attore Renato Pozzetto, 80, all'uscita e l'étoile Carla Fracci, 84, all'arrivo nell'ospedale milanese (Ansa)

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE